L'anziano e la casa

- CASA: depositaria dei ricordi e del vissuto personale e racchiude in sé la storia personale e familiare, proprio per questo è ricca di EMOZIONI;
- la casa rispecchia il modo di vivere di chi ci abita; è l'immagine di noi stessi;
- luogo RASSICURANTE (ma, paradossalmente, ricco di pericoli);
- il **cambio dell'abitazione** (per avvicinarsi ai figli, per ritornare al paese natio, per migliorare la propria condizione abitativa, l'ospedalizzazione o l'istituzionalizzazione) può costituire un elemento **scatenante dei disturbi**;
- l'anziano deve sempre socializzare e avere contatti col mondo esterno **per non finire ad autoisolarsi** in casa propria;
- I.328/2000 (Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali): ha previsto una serie di aiuti finalizzati a far rimanere l'anziano nella propria abitazione (es. aiuti finanziari).
- la figura dell'assistente domiciliare (ex.badante) è importante per assistere gli anziani non autosufficienti direttamente presso il loro domicilio, nel caso in cui la famiglia non vuole ricoverare l'anziano all'interno di una struttura;
- SINDROME DEL NIDO VUOTO (ma tornare a vivere con i figli può essere problematico e si può assistere a situazioni di colpevolizzazione dell'anziano ad esempio per la sua scarsa autonomia o per modi di vivere differenti);
- ridotte capacità di adattamento alle novità.







RICORDIAMO CHE GLI ANZIANI NON SONO TUTTI PROBLEMATICI!!!